

16 LUGLIO 2023

Rifugio Del Grande Camerini

Alta Val Malenco, m. 2580



DURATA PERCORSO

5.30 ore per l'anello

DISLIVELLO

980 m

DIFFICOLTÀ

medio impegno, EE

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTENZA

ore 6.30 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Chiareggio, 1600 m

ACCOMPAGNATORI

Stefano Cazzaniga, Valerio Colombo

PER INFORMAZIONI

3427692257 - 3913510680

Cenni escursionistici

Costruito nel 1937, questo piccolo grande Rifugio dal 2001 è di proprietà del CAI di Sovico (MB) ed è gestito da Soci CAI volontari che si alternano durante l'apertura estiva.

Si trova sul Sentiero Italia Cai, e offre la migliore vista della spettacolare parete nord del Monte Disgrazia e del suo ghiacciaio. Circondato da alte montagne di confine, la sua posizione elevata permette allo sguardo di spaziare a 360 gradi dal Disgrazia al Ventina, dall'inconfondibile Scalino alla Sassa d'Entova ed al Monte dell'Oro, dal Monte Forno alla Cima di Valbona, alla Vazzeda, al Sissone, alle Cime di Chiareggio ed al Passo di Mello. Sulla terrazza del Rifugio, davanti ad un buon bicchiere, il panorama con bel tempo è un'emozione indimenticabile!



Da Chiareggio (1600m) si prosegue fino in località "Pian del lupo" dov'è possibile parcheggiare l'auto. Qui troviamo già la segnaletica che indica vari itinerari e rifugi. Si continua a piedi lungo il fondovalle detritico e ci si inoltra nell'abetiaia oltrepassando alcune baite. Oltrepassato il ponte sul torrente Mallerò troviamo subito sulla destra le indicazioni per il rifugio. Il sentiero sale deciso nel bosco, fino a giungere sulla sponda del torrente appena attraversato. Dopo alcuni minuti, ci troviamo a oltrepassare una zona battuta da una valanga, dove il sentiero torna a salire fino ad incrociare il sentiero n.325/1 che porta al vicino rifugio Tartaglione. Poco oltre già in vista del ponte si attraversa il torrente guadagnando l'alpe di Vazzeda inferiore (1830m). Qui il sentiero gira e punta in direzione nord verso la cima del pascolo raggiungendo alcune roccette e circondati da caratteristici pini mughi. La salita si fa più ripida fino ad una valletta dove, con numerosi tornanti, raggiungiamo un ripiano che precede la soprastante alpe di Vazzeda superiore. Con l'ausilio di alcuni gradini artificiali si supera il breve salto di roccia che ci divide dall'alpeggio (2000m). Si prosegue in direzione delle baite ormai abbandonate e si prende a sinistra in leggera salita raggiungendo il bosco che sale fin verso la morena soprastante. Con numerosi tornanti il sentiero principale si disperde in tracce che si intersecano tra di loro e si guadagna quota tra mirtili e rododendri fino ad abbandonare in direzione sud-ovest la morena e raggiungere il primo di numerosi corsi d'acqua che scendono dal ghiacciaio del Vazzeda. Da qui si prosegue lungo un traverso fino a quota 2400 metri oltrepassando vaste praterie alpine e corsi d'acqua fino ad arrivare quasi sulla direttrice del rifugio. Il sentiero ora punta deciso in direzione del crinale superando gli ultimi prati magri e raggiungendo il bivio (sentiero n.326/2) che conduce al passo del Forno. Si supera quest'ultimo e si prosegue fino all'ometto soprastante già in vista del rifugio che si raggiunge in pochi minuti (2580m). La discesa per il giro ad anello invece seguirà il sentiero n.325, passando per l'alpe Sissone.



MCTC

CENTRO REVISIONI

AUTOSALONE
VENDITE

AUTOFFICINA
RIPARAZIONI

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

tel. 039/92 02 227 fax 039/92 03 631 **MONTICELLO B.za (LC)**